

TRAGUARDO OLTREOCEANO

Si comincia col Cme. Directa apre ai suoi clienti i mercati americani.

Directa amplia sempre di più le sue attività verso il **mercato americano**. Dalla fine di luglio infatti la Sim *on line* ha aperto le sue contrattazioni al mercato dei derivati del **Cme** (Chicago mercantile exchange). Ma la società torinese è pronta a guardare ancora maggior interesse Oltreoceano, verso i cui mercati permette già l'operatività su Nyse, Nasdaq, Amex, Otc. Una decisione non da poco per la società torinese, che ha chiuso per il settimo anno consecutivo l'esercizio con un utile di 70.781 Euro e dopo aver mobilitato sui mercati *cash* per **30.682 milioni di Euro**. Attualmente dà infatti la possibilità alla sua clientela di muoversi attraverso l'acquisto e la vendita a prezzo di mercato o a un prezzo limite, ma anche tramite *market mether* oppure su un unico Ecn (Electronic network, che per la società torinese è l'Island), una borsa automatizzata.

E in questo caso il vantaggio per il *trader* è non avere a che fare con manipolazioni; mentre lo svantaggio può risultare un accumulato e un incrocio di ordini, che di conseguenza può causare l'impossibilità a ottenere un *best price*. Ma tutto questo non avviene con un **accesso diretto a un mercato**, come quello che dalla fine di luglio garantisce Directa ai propri clienti verso il Cme.

Le nuove operazioni saranno realizzate attraverso l'attuale piattaforma, ma la Sim sta lavorando per implementare meglio le differenziazioni per l'operatività. Per la clientela di Directa, comunque, questo servizio non comporterà un aumento di costi, come dimostra la conferma dei profili di commissione. Indipendente dalle tariffe del singolo derivato, ci spiega l'amministratore delegato **Mario Fabbri** (nella foto),



«contiamo di mantenere la commissione standard di 10 dollari. Che sarà modulata come per l'Eurex con un sistema di commissioni degressive». Più ci si muove sul mercato, minori sono i costi fissi. Ma i vantaggi non sono propriamente, o solo questi. Al riguardo aggiunge Fab-

bri: «non voglio dire che il Cme sia il migliore o il peggiore dei mercati, però ha dei titoli molto liquidi, e la cosa è molto interessante per il trader attivo. Può sicuramente competere con l'Eurex per essere al top tra i fixing mondiali». Attraverso il Cme infatti il trader ha poi la possibilità di sfruttare opzioni come le *stock order* - la possibilità di acquistare o vendere a un prezzo preordinato -, lo *stop loss* - la possibilità di stabilire il massimo livello di perdite - o gli ordini multigiorno, che rimangono in negoziazione con

tempi stabiliti. La Sim torinese sta valutando quali se ampliare la propria operatività diretta.

E infatti si sta valutando come Ecn soprattutto l'Arcipelago, «nel quale non mancano opportunità interessanti».

Sempre sul versante commerciale, Directa ha concluso un'**alleanza** con la Cassa Centrale delle Casse Rurali del Trentino-Bcc Nord Est spa, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa e Phoenix Informatica Bancaria, che hanno acquistato dalla sim il 75% della società Trading Service srl. Assicurandosi l'esclusiva a livello nazionale del *software* sviluppato da Directa.

di F. Pac.